



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA ECOAMBIENTE ITALIA S.R.L. - P.IVA 05989740823 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 COMMA 15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DI UN IMPIANTO MOBILE PER IL TRATTAMENTO DI STABILIZZAZIONE AEROBICA – INTEGRAZIONE DEL DDS N. 318 DEL 25/03/2015.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTO il D.P. Reg. n. 4755 del 28 Agosto 2017 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Gaetano Valastro;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 *“Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”*;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO il *“Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”*, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;
- VISTO il *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”* approvato con Decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell’ 11 luglio 2012;

- VISTA la decisione della commissione Europea 2014/995/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/15;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)" e ss.mm.ii.*;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 9 Agosto 2007 – Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ed in particolare il comma 1 dell'art. 8 che prevede che "Per lo svolgimento delle attività degli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti per i quali siano stati imposti limiti alle emissioni in atmosfera, e di cui all'art. 208, comma 15, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'interessato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione e l'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta";
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28/04/98, n. 406, recante il regolamento di attuazione di direttive dell'Unione europea, relativo alla regolamentazione delle modalità operative e di funzionamento dell'Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie fasi;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.e ii.;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTO il D.D.G. n. 10 del 21/01/2011 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, che disciplina gli adempimenti previsti per le verifiche ambientali necessarie per lo svolgimento delle campagne di attività degli impianti mobili;
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente n. prot. GAB-2012-7831/UL del 08/05/2012 relativo alla nozione di "impianto mobile";
- VISTO il Decreto n. 318 del 25 Marzo 2015 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. alla Ditta EcoAmbiente Italia s.r.l. con sede legale in Palermo via Ammiraglio Persano n. 58, l'autorizzazione per un impianto mobile modello **"Greenbagger FL", tipo 300, matricola n. 1245**, fornito dalla APIESSE S.r.l., per il compostaggio dei rifiuti

provenienti da raccolta differenziata, per la produzione di compost di qualità (operazione R3) e stabilizzazione (operazione D8) per la produzione di FOS, con capacità di trattamento complessiva pari a 40.000 t/anno + strutturante (quantificabile in circa 14.000 t/a);

VISTA l'istanza acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 06/02/2017 al n. 4838, con la quale la Ditta EcoAmbiente Italia S.r.l. con sede legale in via Teracati n. 156 – Siracusa ha chiesto la modifica del Decreto n. 318 del 25/03/2015 con l'integrazione di nuovi codici CER di cui all'Allegato I paragrafo **16 Rifiuti Compostabili** del D.M. 05/02/1998, di cui al dispositivo e con la richiesta della variazione dei quantitativi massimi trattabili, in ragione di 240.000 ton/anno;

VISTA la relazione tecnica allegata all'istanza, dalla quale si evince che:
- la macchina ha una produttività di 150 ton/ora, con un equipaggiamento che prevede, tra l'altro, una gru a sollevamento idraulico e n. 16 Kit di ventilazione composto da piastra zincata, portaventilatore, ventilatore elettrico trifase 400 V, 4.0 Kw, tubazioni di raccordo e temporizzatore per impostare i tempi di accensione spegnimento. L'impianto risulta pertanto modulare. L'incremento dei quantitativi massimi richiesti, da trattare, è soddisfatta sul campo in ragione della messa in esercizio di più moduli. A regime l'impianto, supponendo due turni di lavoro (tot 16 h) su 300 gg lavorativi potrebbe trattare:

$$150 \text{ t/h} * 16 \text{ h} * 300 \text{ gg} = 720.000 \text{ tonn/anno}$$

cautelativamente, considerando l'eterogeneità delle matrici compostabili (DM 05/02/1998) poste a trattamento nella giusta miscela, è richiesta la variazione dei quantitativi massimi trattabili, in ragione di 240.000 tonn/anno.

VISTA l'istanza del 15/06/2017, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 23/06/2017 al n. 28044, con la quale la Ditta EcoAmbiente Italia S.r.l. con sede legale in via Teracati n. 156 - Siracusa, ha chiesto la modifica del Decreto n. 318 del 25/03/2015 con l'integrazione di nuovi codici CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) – 190503 (compost fuori specifica) – 191212 [altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211], per le operazioni R3 e D8, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;

VISTA la dichiarazione effettuata dalla Ditta in calce all'istanza, recante *"tale richiesta di integrazione, visto lo stato di emergenza in tema di rifiuti della Regione Siciliana e le Ordinanze del Presidente della Regione, risulta a carattere urgente. L'integrazione richiesta permetterà, tra l'altro, di procedere alla biostabilizzazione di frazione di sottovaglio proveniente da terzi"*;

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuato il 23/10/2017;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento*;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta EcoAmbiente Italia S.r.l. è stata già espletata;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011;
- CONSIDERATO che la Ditta con PEC del 22 Marzo 2017, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., ha comunicato alla Prefettura di Siracusa il cambio di assetto societario, come si evince dalla nota del 23/06/2017 acquisita agli atti del Dipartimento in data 23/06/2017 al n. 28000;
- ATTESO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;
- RILEVATO che, sempre in ordine alle singole campagne di attività, è fatto salvo quanto stabilito dalle norme vigenti in ordine agli aspetti oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- RITENUTO pertanto, di poter procedere alla modifica del Decreto n. 318 del 25/03/2015, nei termini di cui alle istanze;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa.

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 2 del Decreto n. 318 del 25/03/2015, con il quale è stata concessa alla Ditta EcoAmbiente Italia S.r.l. con sede legale in via Teracati n. 156 - Siracusa, l'autorizzazione per un impianto mobile modello **"Greenbagger FL", tipo 300, matricola n. 1245**, fornito dalla APIESSE s.r.l., per il compostaggio dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata, per la produzione di compost di qualità (operazione R3) e stabilizzazione (operazione D8) per la produzione di FOS, è integrato dai codici CER di seguito indicati:

CER	DESCRIZIONE
020102	scarti di tessuti animali
020103	scarti di tessuti vegetali
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce
030199	rifiuti non specificati altrimenti
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14

100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
150101	imballaggi in carta e cartone
150103	imballaggi in legno
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190503	compost fuori specifica
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200101	carta e cartone
200301	Rifiuti urbani non differenziati (per la sola fase di biostabilizzazione dell'umido proveniente dai rifiuti urbani)
200302	rifiuti dei mercati

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è autorizzato l'aumento della capacità di trattamento complessiva dell'impianto fino ad un massimo di 240.000 tonn/anno, con una capacità oraria di trattamento di 50 t/h e con una capacità giornaliera di trattamento di 800 t/giorno:

$$50 \text{ t/h} * 16 \text{ h} * 300 \text{ gg} = 240.000 \text{ tonn/anno}$$

ART. 3

Per l'attività di compostaggio (R3) di rifiuti compostabili devono essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni a tal fine previste dal paragrafo 16 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

ART. 4

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è, in ogni caso, subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive, in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione della società (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o di cessione di ramo d'azienda deve essere tempestivamente comunicata a questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 5

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 6

Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Città Metropolitana o del Libero Consorzio Comunale, dell'A.R.P.A. - Struttura Territoriale, dell'A.S.P. e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne, per quanto di rispettiva competenza, le disposizioni ed i provvedimenti anche più restrittivi, emanati dagli Enti nel cui territorio si effettua la campagna di attività di cui al presente Decreto, nonché quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza del lavoro.

ART. 7

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011.

ART. 8

Restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui al Decreto n. 318 del 25/03/2015, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 9

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 10

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta EcoAmbiente Italia S.r.l., all'Albo nazionale gestori ambientali - Servizio Regionale presso la Camera di Commercio di Palermo ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, Città Metropolitana di Catania, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Catania, Prefettura di Catania, A.R.T.A - Servizio 1 - VAS/VIA, A.R.T.A - Servizio 2- Emissioni in atmosfera, D.R.A.R.- Servizio 5- Osservatorio sui Rifiuti.

Palermo, li 17 NOV. 2017

IL DIRIGENTE
Servizio 7 – Autorizzazioni
(Arch. Antonio Rotella)

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Gaetano Malastro)